



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

ARCHITETTURA

A.A. 2016/17

SOMMARIO

DATI GENERALI.....	1
Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo	1
Art. 2 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	1
Art. 3 - Programmazione locale degli accessi e Utenza sostenibile	2
Art. 4 - Requisiti per l'ammissione	2
Requisiti curriculari	2
Adeguatezza della preparazione personale	3
Art. 5 - Documenti da allegare alla domanda e termini di presentazione.....	3
Art. 6 - Percorso formativo	4
Art. 7 - Ammissione al secondo anno di corso	4
Art. 8 - Modalità per il trasferimento da altri CdS	4
Art. 9 - Propedeuticità.....	4
Art. 10 - Crediti formativi.....	4
Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche.....	5
Art. 12 - Obblighi di frequenza	5
Art. 13 - Verifiche del profitto.....	5
Art. 14 - Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali.....	5
Art. 15 - Tirocini	6
Art. 16 - Attività formative all'estero	6
Art. 17 - Riconoscimento di abilità professionali.....	6
Art. 18 - Prova finale.....	6
Art. 19 - Giunta del CCS	7
Art. 20 - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	7
Art. 21 - Diploma supplement.....	7
Art. 22 - Norme finali	7
Allegato 1 - Prova di accesso	8
Allegato 2 - Percorso formativo	9
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio	10
Docenti di riferimento e Tutor docenti disponibili per gli studenti	10



DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Architettura (Architecture)
Classe di appartenenza	LM-4: Classe delle Lauree Magistrali in Architettura e ingegneria edile-architettura
Durata del Corso di Laurea	La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di 2 anni accademici e il numero dei crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120.
Struttura di riferimento	Facoltà di Ingegneria e Architettura
Dipartimento di riferimento	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR)
Sede didattica	Via Santa Croce n° 67 – Cagliari
Coordinatore	Prof.ssa Caterina Giannattasio
Sito web del CdS	http://corsi.unica.it/architettura/
Lingua di erogazione della didattica	italiano
Accesso	a programmazione locale
Numero di studenti ammissibili	80; numerosità massima prevista per le lauree magistrali del gruppo B di cui all'allegato D del DM 30 gennaio 2013 N° 47.
Posti riservati studenti non comunitari	4

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studi sono riportate nel sito web.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura si pone l'obiettivo della formazione articolata e consapevole dell'architetto europeo nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro. La formazione identifica il progetto alle diverse scale come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante. Ulteriore obiettivo consiste nell'assicurare la capacità di dirigere con competenza la completa e corretta esecuzione di nuove edificazioni, il recupero e restauro del patrimonio esistente storico-tradizionale e moderno, l'elaborazione e la gestione degli strumenti di pianificazione.

Il Corso di laurea magistrale in Architettura con i curricula incentrati sulle tematiche principali dell'Architettura e del Restauro offre la possibilità di una formazione architettonica orientata anche all'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, tematica focale e particolarmente qualificante la professione di architetto, tenuto conto che il restauro dei monumenti è l'unica attività progettuale riservata esclusivamente a tali figure.

In quest'ottica i due curricula previsti nella classe offrono una didattica che, in quanto conforme alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, sarà in gran parte sviluppata attraverso attività formative applicative e di laboratorio per un totale di oltre 40 CFU.

Art. 2 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

- progettazione complessa di opere, pianificazione urbanistica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano;
- direzione dei lavori;
- responsabilità tecnica di imprese di costruzioni;
- direzione e coordinamento di gruppi di lavoro nell'ambito della Pubblica Amministrazione e di Enti e Società private;
- insegnamento;



- responsabilità di unità di ricerca.

Competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali in Architettura possono svolgere attività di tipo professionale previo superamento dell'esame di Stato e conseguente iscrizione all'Ordine degli Architetti (sezione A) o all'Ordine degli Ingegneri (sezione A - Settore Civile e Ambientale). L'attività deve essere svolta con responsabilità e autonomia applicando e contestualizzando le conoscenze acquisite e le esperienze compiute anche nelle attività formative di laboratorio progettuale indirizzando le scelte con maturità verso soluzioni progettuali sostenibili appropriate e innovative. In particolare le competenze devono essere estese all'uso degli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro, con padronanza dei metodi e delle tecniche relative alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata.

Sbocchi professionali:

- attività professionale (in forma singola o associata) per la progettazione, pianificazione e direzione della realizzazione di opere di nuova costruzione e restauro del patrimonio costruito, di trasformazione del paesaggio;
- svolgimento di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici e società private operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio;
- attività di formazione superiore presso enti e istituti universitari e scolastici nelle classi di concorso coerenti con i percorsi formativi;
- enti pubblici e privati di ricerca.

Art. 3 - Programmazione locale degli accessi e Utenza sostenibile

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura prevede la programmazione locale degli accessi per N° 80 posti, così come deliberato dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Corso di Studi e riportato nel Manifesto Generale degli Studi.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione

Il corso di laurea magistrale in Architettura è a numero programmato e per potervi accedere è necessario:

- essere in possesso della Laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo;
- aver superato una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale);
- essere in possesso dei requisiti curriculari previsti dalla normativa vigente;
- sostenere la prova di ammissione che equivale anche a prova di valutazione della preparazione personale.

Le procedure e i criteri per la prova di ammissione, nonché i posti disponibili, sono descritti nel bando di selezione pubblicato annualmente.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 sono previsti dal DM del 16/03/2007, ed equivalgono all'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe di Laurea L-17, pubblicata nel citato DM e riportati di seguito:



Settori scientifico-disciplinari o gruppi di settori	Crediti formativi minimi
<i>Discipline matematiche per l'architettura</i> INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09	8
<i>Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura</i> FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11	8
<i>Discipline storiche per l'architettura</i> ICAR/18	16
<i>Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente</i> ICAR/06, ICAR/17	12
<i>Progettazione architettonica e urbana</i> ICAR/14	24
<i>Teorie e tecniche per il restauro architettonico</i> ICAR/19	4
<i>Analisi e progettazione strutturale per l'architettura</i> ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09	8
<i>Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale</i> ICAR/20, ICAR/21	12
<i>Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia</i> ICAR/10. ICAR/11, ICAR/12	12
<i>Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica</i> ICAR/22	4

Adeguatezza della preparazione personale

La preparazione personale è considerata adeguata se il candidato supera la prova di ammissione, con un punteggio di almeno 10 su 40.

La prova di ammissione è strutturata mediante quiz a risposta multipla su argomenti scelti tra i seguenti ambiti disciplinari:

- *Discipline matematiche per l'architettura*
- *Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura.*
- *Discipline storiche per l'architettura;*
- *Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente;*
- *Progettazione architettonica e urbana;*
- *Teorie e tecniche del restauro;*
- *Analisi e progettazione strutturale per l'architettura;*
- *Progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale;*
- *Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia;*
- *Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*

per la cui valutazione si rimanda ai criteri deliberati dal Consiglio di Corso di Studio e indicati nel bando di selezione.

Le modalità di svolgimento delle prove e i punteggi minimi previsti per il superamento della prova sono anche riportati nell'Allegato 1.

Art. 5 - Documenti da allegare alla domanda e termini di presentazione

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'iscrizione alla selezione e per l'immatricolazione al CdLM sono indicati annualmente nel relativo bando di selezione, pubblicato



sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata all'orientamento <http://people.unica.it/orientamento/> e sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/didattica-2/accesso-ai-corsi-di-studio/accesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale/>.

Art. 6 - Percorso formativo

Nell'Allegato 2 è riportato il Percorso formativo, contenente tutte le attività didattiche previste dal Corso di Laurea Magistrale, con il link al sito University che riporta i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori Europei in relazione alle singole attività formative previste, nonché i docenti di riferimento e i docenti tutor.

Art. 7 - Ammissione al secondo anno di corso

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Architettura si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'anno accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento tasse e contributi, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Nel caso di richieste di passaggio e/o trasferimenti, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art.8, l'iscrizione ad anni successivi al primo può essere concessa quando siano stati riconosciuti un numero di crediti pari a:

- 40 crediti convalidati per accedere al secondo anno del corso di studio.

Art. 8 - Modalità per il trasferimento da altri CdS

Il trasferimento ed il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Architettura è subordinato alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso di cui all'art. 4 del presente Regolamento. Gli studenti che richiedano anche la convalida degli esami superati durante il precedente percorso devono allegare, contestualmente alla domanda di passaggio/trasferimento, la certificazione attestante la carriera svolta con i programmi dei relativi insegnamenti.

Per gli anni successivi al primo il numero di passaggi è condizionato ai posti che si saranno effettivamente resi disponibili per trasferimenti o cancellazioni. In caso di richieste superiori per numero all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata secondo la media ponderata degli esami sostenuti fra quelli riconoscibili ai fini del Corso di Studi. A parità di media costituisce inoltre elemento di precedenza la minore anzianità anagrafica.

L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi sulla base delle discipline e dei crediti convalidati.

Art. 9 - Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità ufficiali; tuttavia lo studente è tenuto a seguire il percorso formativo rispettando la sequenza degli insegnamenti e dei relativi esami e facendo riferimento a quanto indicato in proposito nell'allegato 2.

Art. 10 - Crediti formativi

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 crediti, a ciascuno dei quali corrispondono 25 ore di impegno orario. La frazione di questo impegno riservata allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%. Ad ogni credito formativo corrispondono 12,5 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, rimanendo le restanti da dedicare allo studio individuale.

Nel caso di attività formative di elevato contenuto sperimentale o pratico, ad un credito corrispondono sino a un massimo di 16 ore di attività assistita in aula e/o laboratorio, mentre le restanti sino al raggiungimento delle 25 ore totali previste sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale, e/o alla pratica individuale in laboratorio e in campo.

Infine, per attività individuali di studio, per attività esclusivamente di laboratorio e per le attività di tirocinio ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno effettivo dello studente.



Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche

Le modalità didattiche adottate consistono in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. L'attività didattica è organizzata prevalentemente su base annuale.

Art. 12 - Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. La frequenza è accertata dai docenti responsabili dell'attività formativa, in base a criteri coerenti con la propria organizzazione didattica.

Art. 13 - Verifiche del profitto

Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione nell'arco dell'anno sono stabiliti in conformità ai Regolamenti Didattici di Ateneo e della Facoltà.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la direzione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

In particolare

- i corsi monodisciplinari prevedono modalità di valutazione che si concludono con un esame;
- i corsi integrati sono organizzati secondo moduli svolti da uno o più professori ufficiali che faranno parte di un'unica commissione d'esame.
- i laboratori sono coordinati dai docenti responsabili dei corsi integrati nel laboratorio.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, della Facoltà, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi crediti.

Nel caso di corsi integrati costituiti da due o più moduli didattici la valutazione complessiva del profitto non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti o moduli e verrà espressa collegialmente dai docenti titolari degli insegnamenti. I relativi crediti si acquisiranno pertanto solo a seguito della valutazione complessiva di entrambi i moduli, anche qualora essi siano distribuiti su due semestri.

Le Commissioni esaminatrici sono costituite da almeno due membri nominati con le modalità previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 14 - Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale ai sensi della legge 910/69 (vedi anche Regolamento Didattico d'Ateneo), che dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente. La presentazione dei piani di studi individuali dovrà avvenire entro il 31 ottobre, ovvero entro il 15 marzo per i soli studenti che regolarizzano l'iscrizione entro il 28 febbraio, salvo diversa delibera del CCS.

Gli studenti hanno comunque l'obbligo di indicare le attività formative autonomamente scelte previste dall'Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04. A tal fine agli studenti è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo.

La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Studi.

Di anno in anno potrà essere riportato nel sito web del CdS un elenco di attività, coerenti con il progetto formativo, tra le quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.



Tali elenchi di attività non sono né esaustivi né vincolanti, tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente. Qualora lo studente intenda sostenere insegnamenti/attività differenti da quelli proposti, il modulo di scelta delle attività libere, consegnato in segreteria studenti, verrà inviato alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Il modulo, disponibile presso la Segreteria Studenti e nel sito web della stessa segreteria, deve essere compilato secondo le istruzioni riportate e consegnato entro la data indicata nel Manifesto annuale della Facoltà. Il modulo, pena la non accettazione, deve essere corredato dei programmi degli insegnamenti proposti. Lo studente è tenuto a verificare che non esistano impedimenti di qualsiasi natura all'effettiva frequenza dei corsi proposti.

Il Consiglio di Corso di Studi, valutata la conformità e la coerenza con gli obiettivi didattici del medesimo, attribuirà per ogni specifica domanda il numero di crediti formativi ritenuti congrui.

Art. 15 - Tirocini

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura promuove e incoraggia le attività formative volte ad acquisire abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi propri dell'architettura favorendo lo svolgimento di tirocini formativi e stages presso Aziende, Enti e Pubbliche amministrazioni.

Per lo svolgimento di tirocini o stage in enti extra-universitari gli studenti sono vincolati al rispetto delle pratiche amministrative previste dall'Ateneo, con particolare riguardo a quelle assicurative e anti-infortunistiche. Lo svolgimento di periodi di tirocinio o stage deve essere certificato da un apposito registro vidimato dall'Ente ospitante. Il riconoscimento dei crediti è inoltre subordinato alla presentazione da parte dello studente di una relazione conclusiva sull'attività svolta. I corrispondenti crediti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studi, sulla base della documentazione presentata.

Per i dettagli si rimanda al regolamento tirocini, disponibile nel sito del Corso di Studio alla voce Didattica>Tirocini.

Art. 16 - Attività formative all'estero

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Laurea in Architettura o ad esso affini. Il Consiglio di Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Architettura.

Art. 17 - Riconoscimento di abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12.

Art. 18 - Prova finale

La prova finale consiste nella discussione pubblica di uno o più elaborati o di un contributo teorico sviluppati all'interno di un laboratorio di laurea interdisciplinare. Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'espone le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studi.



La prova finale consiste nell'esposizione pubblica della sintesi del lavoro svolto, che può concernere lo sviluppo di un progetto o l'approfondimento di un argomento teorico inerente alle diverse discipline del Corso di Studio. La discussione, normalmente, avviene mediante proiezione di una presentazione digitale, eventualmente accompagnata da elaborati grafici.

La prova finale, nelle forme sopra previste, viene valutata da una Commissione composta da 7 docenti che accerta la preparazione tecnico-scientifica e la maturità culturale del candidato, nonché la sua capacità di elaborazione individuale. La lode viene assegnata a parere unanime della commissione di laurea, su proposta di uno dei commissari.

Il voto finale, espresso in centodecimi, tiene conto del curriculum dello studente, della valutazione della prova finale e dei tempi di conseguimento del titolo. Per i criteri di valutazione e per ulteriori dettagli si rimanda al sito web del CdS, alla voce Didattica>Prova finale.

Art. 19 - Giunta del CCS

Le competenze del CCS relative alle carriere degli studenti possono essere delegate alla Giunta del Consiglio di Corso di Studi secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo. Le delibere della Giunta devono essere portate a conoscenza del CCS alla prima seduta utile.

Art. 20 - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web della Facoltà di Ingegneria e Architettura (<http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/>) e del Corso di Studi sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdLM;
- l'ordinamento didattico del CdLM;
- il percorso formativo del CdLM;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Corso di Studi.

Sui siti web su indicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili.

Art. 21 - Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea Magistrale in Architettura, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 22 - Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.



Allegato 1 - Prova di accesso

La prova di accesso, definita a livello locale, si terrà il 9 settembre presso i locali della Facoltà di Ingegneria ed Architettura, nelle aule di Via Marengo a Cagliari.

La prova di ammissione, cui sarà assegnato un tempo massimo di 120 minuti, consiste nello svolgimento di 40 (quaranta) quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- matematica: 2 quesiti
- fisica generale e fisica tecnica: 2 quesiti
- disegno e rappresentazione: 5 quesiti
- restauro: 2 quesiti
- storia dell'architettura: 6 quesiti
- scienza e tecnica delle costruzioni: 3 quesiti
- composizione e progettazione architettonica: 9 quesiti
- progettazione tecnica e produzione edilizia: 5 quesiti
- estimo: 2 quesiti
- tecnica e pianificazione urbanistica: 4 quesiti

I programmi relativi alle materie su indicate, oggetto della prova di selezione, sono ricavabili da quelli dei corsi professati per il corso di studi in Scienze dell'architettura nello stesso ateneo e consultabili nel sito della facoltà.

Per la valutazione delle prove di ammissione, si tiene conto dei seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta,
- meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata,
- 0 punti per ogni risposta non data (le risposte annullate saranno considerate non date).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al corso di studi in Architettura i candidati suddivisi in tre distinte graduatorie:

- 1 - la prima relativa ai candidati in possesso di laurea in Scienza dell'architettura (classe L17) alla data del 30 settembre,
- 2 - la seconda relativa ai candidati in possesso di un titolo di studio in una classe diversa dalla L17 ed in possesso di tutti i requisiti curriculari alla data del 30 settembre;
- 3 - la terza relativa ai candidati non ancora laureati o laureati con debiti curriculari.

Per l'immatricolazione si utilizzerà la prima graduatoria. Nel caso di non esaurimento dei posti a disposizione, si potrà attingere alla seconda graduatoria. Nel caso di ulteriore disponibilità si attingerà all'ultima graduatoria. Per ciascuna graduatoria l'immatricolazione sarà concessa secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito, purché i candidati abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo pari a 10 (dieci) punti.

Nel caso in cui si verificasse ancora la disponibilità di alcuni posti, è prevista una seconda prova di selezione per il 20 settembre e che sarà aperta esclusivamente a coloro che hanno già partecipato alla prima selezione e che non hanno maturato il punteggio minimo richiesto di 10 punti. Anche in questo caso saranno redatte tre graduatorie distinte secondo le modalità sopra descritte. L'immatricolazione sarà concessa ai candidati che avranno ottenuto un punteggio minimo di 10 (dieci) punti.

Per i dettagli sull'iscrizione e sulle modalità e contenuti della prova di ammissione si rimanda all'apposito bando di selezione disponibile sul sito della Facoltà.

SCADENZE DOMANDA AMMISSIONE: 26/08/2016 ore 13.00


Allegato 2 - Percorso formativo
1° anno

Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
<i>Insegnamenti comuni</i>					
	Corso integrato di Storia dell'architettura e dell'arte contemporanea				
1	- Modulo: Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18	B	5	62.5
1	- Modulo: Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	C	3	37.5
	Laboratorio integrato di Rilievo e Restauro				
1	- Modulo: Rilievo	ICAR/17	B	5	62.5
2	- Modulo: Restauro	ICAR/19	B	5	62.5
	Laboratorio di progettazione architettonica 1				
1	- Modulo A	ICAR/14	B	8	100
2	- Modulo: B	ICAR/14	B	6	75
	Laboratorio integrato di progettazione tecnica e strutturale				
2	- Modulo: Architettura tecnica	ICAR/10	B	5	62.5
2	- Modulo: Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	5	62.5
2	- Modulo: Impianti tecnici	ING-IND/11	B	5	62.5
<i>Curriculum Architettura</i>					
2	Diagnostica dei terreni e delle costruzioni	GEO/11	C	5	62.5
<i>Curriculum Restauro</i>					
1	Analitica storica dei luoghi	M-STO/02	C	5	62.5

2° anno

Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore
<i>Insegnamenti comuni</i>					
	Corso integrato di urbanistica e valutazione economica e sociale				
1	- Modulo: Urbanistica	ICAR/20	B	5	62.5
1	- Modulo: Sociologia urbana	SPS/10	B	5	62.5
1	- Modulo: Valutazione economica di piani e progetti	ICAR/22	B	5	62.5
<i>Curriculum Architettura</i>					
1	Infrastrutture viarie urbane	ICAR/04	C	5	62.5
	Laboratorio integrato di Costruzione e Produzione				
1	- Modulo: Costruzione	ICAR/10	C	5	62.5
1	- Modulo: Produzione	ICAR/11	B	5	62.5
2	Laboratorio di progettazione architettonica 2	ICAR/14	B	5	62.5
Sem	Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Ore



Curriculum Restauro					
1	Corso integrato di tecniche diagnostiche e materiali per l'architettura - Modulo: Diagnostica fisica delle costruzioni	GEO/11	C	4	50
1	- Modulo: Materiali e tecniche per il restauro e per l'architettura	ING-IND/22	C	4	50
2	- Modulo: Applicazioni minero –petrografiche per l'architettura	GEO/09	C	3	37.5
2	Corso integrato di architettura e statica per l'edilizia storica - Modulo: Architettura per l'edilizia storica	ICAR/10	C	4	50
2	- Modulo: Statica per l'edilizia storica	ICAR/08	C	4	50
2	Laboratorio di Restauro	ICAR/19	B	6	75

Ulteriori crediti da acquisire

Sem	Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Ore
Curriculum Architettura					
	Crediti a scelta ¹		D	8	
	Tirocinio		F	5	125
	LABORATORIO DI PROVA FINALE		E	20	500
Curriculum Restauro					
	Crediti a scelta ¹		D	8	
	Tirocinio		F	5	125
	LABORATORIO DI PROVA FINALE		E	15	375

TOTALE COMPLESSIVO DEI CREDITI 120

- (1) La scelta dei relativi crediti formativi deve essere coerente con il percorso formativo dello studente e deve avere l'approvazione vincolante del Consiglio di Corso di Studio.
Un elenco di altre attività preventivamente approvate, quali seminari, laboratori e/o workshop, sarà proposto dal Consiglio di Corso di Studio per la copertura dei crediti a scelta e pubblicate sul sito web del corso di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio

<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/26803>

Docenti di riferimento e Tutor docenti disponibili per gli studenti

<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/26803>